

K. Lisbonne/B. Zürcher

Arte contemporanea: costo o investimento?

Johan&Levi editore

Al di là di una prospettiva decisamente franco-centrica, che tradisce la promessa del sottotitolo dell'edizione italiana (Una prospettiva europea, ndr), il volume curato da Karine Lisbonne e Bernard Zürcher offre al lettore un'interessante panoramica di case history che dimostra come il rapporto tra impresa e arte contemporanea possa essere un ottimo viatico, in tempo di crisi, per mantenere viva la capacità dei paesi sviluppati di investire in settori innovativi. "Quando la scelta dell'arte contemporanea si rivela un elemento catalizzatore - sostengono, infatti, i due autori nelle loro conclusioni -, l'impresa e la sua fondazione agiscono come un laboratorio di innovazione". Quell'innovazione che tanto farebbe bene al Sistema Italia e che ci porta a salutare con favore l'iniziativa dell'editore Johan&Levi di aprire la sua nuova collana dedicata ad Arte ed Economia proprio con questo libro, uscito in Francia nel 2007, ossia in un momento che, alla luce della crisi odierna, appare lontano anni luce. Ma che rimane, nonostante ciò, di grande attualità proprio per il suo affrontare un tema tanto particolare quanto interessante come il rapporto tra arte contemporanea ed impresa. Nelle sue 200 pagine, il saggio di Lisbonne e Zürcher offre al lettore attento una serie di best practice, innanzitutto francesi ma anche europee, che possono essere di stimolo per l'imprenditoria italiana che vi può trovare - citando Sacco - "un percorso innovativo e potenzialmente molto più attraente e carico di connotazioni pragmatiche di quanto poteva esserlo nei momenti in cui tutto andava bene operando secondo le logiche del business as usual". E non mancano alcune "sorprese" tutte italiane che, pur di nicchia, ci fanno sperare in un futuro più roseo all'insegna dell'impresa arty. L'arte contemporanea, d'altronde, è - come scrive ancora Sacco - "una palestra di pre-innovazione". L'humus ideale, insomma, da cui far germogliare quelle idee che, alla resa dei conti, risulteranno fondamentali per superare la crisi economico-finanziaria in atto.

